



**ASSOCIAZIONE NONNI  
GENITORI di PADRI SEPARATI**  
**nonni-genitori-di-padri-separati@hotmail.it**  
Sede legale: Via Fulcieri Paulucci De' Calboli 8 - 00195 ROMA  
Fax 0637358959



## VENTI NOVEMBRE: FESTA DEL FANCIULLO.

Felice ricorrenza il venti novembre. La festa del fanciullo per noi dell' "Associazione Nonni Genitori di Padri Separati" è un giorno tanto atteso. Col pensiero andiamo indietro nel tempo alla nostra fanciullezza quando eravamo coccolati, e in trepida attesa aspettiamo di poter incontrare i nostri nipoti per fare festa insieme a loro. Purtroppo spesso questa gioia ci viene negata, per cui l'attesa diventa motivo di grande tristezza. Ci viene negata perché la madre, in quanto spesso unica affidataria dei figli in caso di separazione e divorzio, fa di tutto per indebolire la frequentazione coi nostri nipoti e in alcuni casi addirittura la vieta, dimentica sia della regola "non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te" sia di quanto disposto dalla legge 54/2006 che stabilisce parità di diritti, di doveri e di comportamenti tra gli ascendenti ed i parenti di entrambi i rami familiari, anche in caso di affidamento esclusivo. Non chiediamo privilegi perché spesso coinvolti nelle necessità economiche dei nostri figli per la separazione, che nel 85% dei casi è chiesta dalle donne, suffragata spesso anche da menzogne perché così ottengono di più. Chiediamo di non essere nonni di serie B rispetto ai nonni materni, che oltretutto si godono per intero la propria pensione mentre noi spesso, di fronte all'impossibilità dei nostri figli di pagare siamo costretti a mantenere noi i nostri nipoti e le nostre nuore, nonostante gli articoli 433 e 148 del codice civile stabiliscano il coinvolgimento economico sia dei nonni paterni che materni. E non solo, ma è tale l'incidenza negativa economica che nel 26% dei casi i padri separati sono costretti a fare ritorno presso la famiglia d'origine, mentre, tale esigenza incide solo nell' 8 % delle donne separate, tanto che i padri separati vengono etichettati come i "nuovi poveri". Non ci è dato sapere quanto l'attuale andazzo degli avvenimenti influenzi lo stato d'animo dei padri separati e perciò quale conseguenza abbia circa il loro rendimento sul lavoro e se sia causa di incidenti sul lavoro e anche stradali. Sappiamo solo che ben 2000 sono i suicidi dei padri separati ogni anno in Europa. Invitiamo pertanto la madri separate a riflettere. Quello che chiediamo è, per uno sviluppo psichico normale dei nostri nipoti che, non dimentichiamoci, sono la società di domani.

Quanto sopra valga anche come invito alle Istituzioni, ciascuna per il suo ruolo, chèn ne deriva il benessere di tutta la società. Che ci sia un impegno per ricercare, promuovere se non favorire che quell'equilibrio di cui sopra, prevalga. C'è in noi la convinzione che, rispettando nella sua applicazione il testo e lo spirito della legge 54/2006 che, ricordiamolo, stabilisce nell'interesse dei figli in caso di separazione o divorzio la più assoluta parità tra padri e madri, ed i rispettivi ascendenti, scaturisca quella necessaria armonia cui consegue serenità, progresso e perciò benessere per tutta la società.